

CONSIGLIATI da ANNA R.

Giorgio Scerbanenco: Uccidere per amore

20 racconti inediti del maestro del noir, tutti sul tema unico del duetto disperato tra passione e delitto. Uscirono tra il 1948 e il 1952 sotto pseudonimi.

Kent Haruf: Le nostre anime di notte

Poco più di 160 pagine che si aprono con la proposta di Addie al suo vicino di casa Louis *Mi chiedevo se ti andrebbe qualche volta di venire a dormire da me(...)Sto parlando di attraversare la notte insieme. E di starsene al caldo nel letto, come buoni amici. Starsene a letto insieme, e tu ti fermi a dormire. Le notti sono la cosa peggiore non trovi?* I due sono entrambi in là con gli anni, vedovi, e le loro giornate si sono svuotate... Comunque una proposta che di convenzionale non ha nulla.

Agota Kristof: Ieri

Migrazione che si sposta per incentivare la propria miseria: una miseria dell'anima, che scende sempre più in basso in caverne oscure dove è sempre più difficile rintracciarla. Tobias ha origini zingare, sua madre è una puttana, vivono nella miseria. Fuggito di notte dal suo villaggio cambia nome e storia, e altrove diventa Sandor Lester, una vita schiacciata dall'esigenza della sopravvivenza. E in attesa: *La vita doveva essere qualcosa e aspettavo che questo qualcosa arrivasse, lo cercavo.*

Marcela Serrano: Dieci donne

Romanzo corale in cui le dieci voci narranti ricostruiscono la vita delle donne cilene contemporanee.

CONSIGLIATI da NERINA

A.Gundar Goschen: Una notte soltanto Markovitch

Israele 1948, tra il dolore del ricordo e l'intenzione di difendere adesso gli ebrei e il loro Stato. Protagonisti due amici, che più diversi non potrebbero essere, e intorno un'umanità piena di dubbi, ricca di fascino. Con desideri, passioni e umorismo che accompagnano le vite di tutti.

CONSIGLIATI da CARLA MA.

Luther Blissett (in seguito Wu Ming): Q

A vent'anni dalla pubblicazione di Q, una occasione per rileggere un libro rivoluzionario tra storia della stampa e Riforma Protestante. Scritto da un collettivo di destabilizzatori del senso comune

Wu Ming: Asce di guerra

Ravagli va a combattere in Laos a fianco dei guerriglieri comunisti, insieme a un piccolo ma consistente drappello di europei. Tutti combattenti "invisibili" L'epopea del romagnolo in Indocina pochi anni prima della guerra del Vietnam, racconto documentato da narrazioni dirette. Perché le storie sono asce di guerra da disseppellire.

Fred Vargas: Parti in fretta e non tornare

Terzo poliziesco con il commissario Adamsberg Forse è una storia che affonda nei tempi bui dell'Europa, quelli della Morte Nera. O forse il Medioevo non è poi così lontano. Giallo avvincente, da leggere all'ombra.

CONSIGLIATI da ANGELA ME.

William McIlvanney: Strane lealtà

Noir scozzese che colpisce per scrittura e ironia Terzo volume della trilogia di Laidlaw, detective filosofo della polizia di Glasgow

CONSIGLIATI da FRANCESCA

Marco Balzano: Io resto qui

In copertina l'immagine di un campanile in mezzo al lago, metafora della resistenza al nazifascismo di una comunità Sudtirolese che visse l'esproprio del proprio paese, Curon, sommerso da una diga inutile e dannosa, per la creazione di un lago artificiale voluto dal Duce

CONSIGLIATI da SILVANA

Bohumil Hrabal: La cittadina dove il tempo si è fermato

Il tempo fermato nel ricordo non è finito, non è trascorso. E se è raccontato diventa di nuovo realtà, un ritorno a momenti storici, luoghi, dove il tempo si è fermato. Con un movimento "sospeso" Hrabal narra i passaggi dalla monarchia asburgica alla dittatura comunista cecoslovacca come se la dimensione temporale fosse un eterno ricongiungimento tra vissuto e presente.

CONSIGLI di LETTURA dal GdL Borges in pausa estiva



CONSIGLIATI da SONIA

Matt Haig: Come fermare il tempo

Anageria, disfunzione rara che rallenta moltissimo l'invecchiamento: ogni otto anni Tom cambia identità, lavoro, Paese, perché alla lunga l'aspetto immutato genera sospetti e ostilità. Occorre *affezionarti il meno possibile alle persone che incontri. Perché altrimenti finirai col perdere, lentamente, la ragione.* Un male di vivere costante, perché vivere molto più a lungo degli altri significa doversi separare dalle persone che si amano...Ma le regole si sfidano, soprattutto per una figlia che Tom ha avuto il coraggio di avere

Jesmyn Ward: Salvare le ossa

Delta del Mississippi: quartieri abitati solo da afroamericani si scontrano con le fattorie dei bianchi che si difendono a colpi di fucile. Sulla furia dei sentimenti si abatterà la furia annunciata dell'uragano Katrina. Narra i giorni dell'attesa di Katrina, Esc, quindicenne che abita nella Fossa, una depressione di argilla rossa. E che ha un segreto da nascondere alla famiglia

Celeste Ng: Tanti piccoli fuochi

Una comunità di ricchi democratici, due protagoniste: Mia, single madre scapestrata, domestica di Mrs Richardson, e Mrs Richardson che all'inizio troviamo davanti alle rovine fumanti della sua bellissima casa. Chi ha appiccato un piccolo fuoco in ognuno delle stanze? A sollevare ancor di più questioni sociali quali povertà, razza, ipocrisia, sarà la battaglia cittadina per la custodia di una bambina che vedrà le due donne fronteggiarsi, con costi esistenziali altissimi

CONSIGLIATI da ANGELA MA.**Pierre Lemaitre: Tre giorni, una vita**

Antoine, dodici anni, in un accesso di rabbia compie un gesto che in pochi secondi segnerà per sempre la sua esistenza. Terrorizzato all'idea di essere scoperto, passa giorni di angoscia immaginando scenari futuri cupi e ineluttabili. Ma un evento impreveduto rimette tutto in gioco. In "Tre giorni" è una vita Pierre Lemaitre scandaglia le pieghe dell'animo umano in un caso di coscienza di fronte a cui chiedersi: "e se fosse successo a me?"

Michel Bussi: Ninfee nere

Lo scenario è il giardino di Monet a Giverny, la storia è un giallo molto particolare...

Alan Bennet: La sovrana lettrice

A una cena ufficiale la regina d'Inghilterra chiede al Presidente francese se ha mai letto Jean Genet... Un amore per la lettura, quello della sovrana, nato per una circostanza fortuita e raccontato con fine umorismo.

CONSIGLIATI da CARLA B**Elena Ferrante: L'amore molesto**

All'uscita di questo primo romanzo (1992) Antonio d'Orrico definì la Ferrante "la massima narratrice italiana dai tempi di Elsa Morante" Nel '95 Mario Martone ne trasse un film premiato con tre David di Donatello e un Nastro d'Argento. L'opera è considerata uno dei romanzi più importanti e originale degli ultimi anni. *Mia madre, prima che diventasse mia madre, incalzata dall'uomo che l'avrebbe coperta col suo cognome, che l'avrebbe cancellata col suo alfabeto.*

Elena Ferrante: I giorni dell'abbandono

Secondo romanzo dell'autrice (2002), da cui Antonio Faenza nel 2005 trae il film omonimo "Devo reimpaparare il passo tranquillo di chi crede di sapere dove andare e perchè"...

CONSIGLIATI da PATRIZIA**Rachel Cusk: Resoconto**

Romanzo in cui Faye diventa l'attento recipiente dei racconti altrui, scrittura che fa convergere la finzione narrativa con la tradizione del racconto orale, «Un libro di rara bellezza cui continuo a pensare da quando l'ho letto sei mesi fa» (**Kazuo Ishiguro**)

Marilynne Robinson: Le cure domestiche

"Avere una sorella è come sedere di sera in una casa illuminata. Quelli di fuori se vogliono possono guardarti, ma tu non hai nessun bisogno di vederli"

Eskol Nevo: La simmetria dei desideridi

"Da adulti è più difficile costruire un rapporto, perché ci sono troppe cose da spiegare, invece di essere capito al volo" Romanzo sull'amicizia maschile alla soglia dei trent'anni. Ambientato in Israele nel '98.

CONSIGLIATI da STEFANO**Joice Carol Oates : Zombie**

La più grande scrittrice vivente ed una dei cinque scrittori più importanti del secolo; perché scrivere non è solo dei grandi sistemi, ma è anche divertissement intelligente; e perché l'amore non è solo ... ammmorre... ma si può declinare in centinaia di nodi differenti;

Chiara Valerio: Almanacco del giorno prima

Perché la matematica è fonte di vita, forma mentis, divertimento ed intelligenza, repulsa del banale e apertura mentale sul mondo e sulla vita; e perché esistono scrittori (scrittrici) italiani/e quarantenni interessanti e non inutili;

Ann Beattie : Scene da un gelido inverno

Le mura di cristallo di Camelot sono crollate, ciò che rimane è un grande freddo inestinguibile, che renderà difficile sopravvivere alle tempeste di ghiaccio del mondo che verrà...

Lilly Gruber: Tempesta

Secondo romanzo sulla *familiandeschichte* di Lilly "la (ex) rossa" Apre il cuore e la memoria sulla storia, quella con la S maiuscola.

CONSIGLIATI da ANTONIO**Gail Honeyman: Eleanor Oliphant sta benissimo**

Letteratura edificante, che fa stare meglio, così *Guardian* ha definito il filone letterario da questo libro inaugurato. Romanzo d'esordio più venduto di sempre in Inghilterra, attraversa un'ampia gamma di sentimenti: imbarazzo, rabbia, riconoscenza, autocommiserazione, amicizia. Una storia di solitudine e dolore ma anche di resilienza e forza *Aspiro alla medietà... Sono stata al centro di fin troppa attenzione in vita mia. Ignoratemi, passate oltre, non c'è nulla da vedere qui*

Julian Barnes: Il rumore del tempo

Titolo preso in prestito da un racconto del poeta russo Osip Mandl'stam, morto in Siberia in un gulag stalinista. Il grande compositore Šostakovič rischia di fare la stessa fine. Il libro è strutturato in tre parti, i tre momenti umilianti nei quali Šostakovič è in balia del Potere politico: *essere un vigliacco non è facile. Molto più facile essere un eroe. A un eroe basta mostrarsi coraggioso per un istante. Essere un vigliacco significa invece imbarcarsi in un'impresa che dura una vita.*

CONSIGLIATI da CRISTIAN**Ivo Andrić : La signorina**

L'epica de "Il ponte sulla Drina" lascia il posto alla quotidianità per mostrare le vicende di una donna dominata dall'avarizia e da un giuramento. La Signorina disprezza la vita e suoi tumulti, barricata nella certezza dell'accumulazione e nella devozione per la ricchezza: è l'emergere di una classe imprenditoriale che snatura il mito del passato. Nonostante ciò la passione irrompe, travolgendola tardivamente.

Miljenko Jergović: Ruta Tannenbaum

Ispirato alla storia tragica di Lea Deutsch, la 'Shirley Temple di Jugoslavia', che calcò giovanissima le scene del teatro croato negli anni Trenta e morì neanche sedicenne sul treno che la portava ad Auschwitz. Omaggio di Jergović alla città di Zagabria attraverso il racconto di una delle pagine più oscure della sua storia.